

Obiettivo era quello di annientare il potere di Raffaele Cutolo e la Nco

Il clan Mallardo è un sodalizio camorristico, operante nel territorio del comune di Giugliano in Campania, a nord della città di Napoli. L'organizzazione venne creata da Francesco Mallardo, a cavallo tra gli anni settanta e ottanta del XX secolo. Si alleò con la Nuova Famiglia, che aveva come obiettivo quello di porre fine allo strapotere di Raffaele Cutolo e della sua Nuova Camorra Organizzata. L'ascesa al potere di questo clan è legato indissolubilmente a quella dei clan Licciardi e Contini, grazie al patto stretto tra i tre rispettivi boss e battezzato col nome di Alleanza di Secondigliano. Successivamente il clan si è riorganizzato sul territorio, mantenendo il controllo delle attività estorsive e dei traffici di droghe. Ha inoltre consolidato i rapporti con i clan Licciardi di Secondigliano (Napoli) e Bidognetti di Casal di Principe (Caserta). Il 6 giugno 2012 i ROS dei Carabinieri eseguono 47 le ordinanze di custodia cautelare con arresti nelle province di Napoli e Caserta; le accuse per gli indagati vanno dall'associazione di tipo mafioso all'estorsione, alla detenzione di armi da guerra. I capi storici, i fratelli Giuseppe e Francesco Mallardo, sono attualmente all'ergastolo. Il boss Francesco Mallardo, prima di finire agli arresti,[2] era elencato nella lista dei trenta latitanti più pericolosi d'Italia.